



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale
SEGRETERIA NAZIONALE

– Sito internet: www.silpol.it - silpol@silpol.it - silpol.polizialocale@pec.it - Tel. 3315762629

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Giorgia MELONI

On. Presidente

nel **“Premier time”** alla Camera dei Deputati del 14 maggio c.a. ha illustrato, in risposta all’interrogazione dell’On. Molinari sul tema di maggiori tutele alle forze di Polizia, una serie di atti su ciò che il Governo ha messo in campo in questi anni per dare attenzione al Comparto Difesa – Sicurezza - Soccorso pubblico. Risposte attuate attraverso una politica legata alle assunzioni: con 30.000 nuovi operatori; ai contratti: mettendo un miliardo di euro per i rinnovi contrattuali ed ancor più inserendo nel recente Decreto Sicurezza una forma di tutela delle Forze di Polizia mediante l’adozione del cosiddetto **“scudo legale”** che consentirà agli operatori di avere un’assistenza economica, fino a 10.000 euro, per responsabilità connesse all’attività lavorativa durante lo svolgimento del servizio.

Non abbiamo nulla da dire rispetto a quanto da Ella dichiarato nel Suo intervento ma crediamo che nelle ragioni di principio enunciate,... *proteggeremo sempre chi decide di indossare una divisa.... Proteggeremo chi ci protegge e difenderemo chi ci difende..*, ci sia accanto alle richiamate Forze di Polizia la necessità di contemplare il **“i figli del Dio minore”**: la **Polizia Locale Italiana**.

Quale volontà si cela nel non voler la politica, tutta, nominarla? Nell’omettere di considerare che nelle realtà urbane, grandi e piccole, accanto alle Forze di Polizia ad ordinamento statale, ve ne è una, la Polizia Locale, che al pari delle altre **“veste l’uniforme”**, non certamente per sfoggio ma per assicurare protezione e sicurezza ai cittadini? Non ammetterlo significa immediatamente togliere questa forza da tutte le condizioni di **“sicurezza”**, integrata, urbana, di secondo livello..., utilizzate da qualche decennio per integrare la funzione di Polizia Locale nel sistema della sicurezza percepita e diffusa quale bene primario da tutelare.

Ci interroghiamo perché per noi la realtà è chiara. Nessuna esigenza nel voler occupare spazi che appartengono ad altri, nessuna volontà di rincorrere privilegi; solo la necessità di dare ordine ad una materia che ha bisogno di essere **“riformata”** (adeguata) alle nuove condizioni sociali ed a quelle imposte proprio dallo Stato centrale. Sarebbe anche il giusto riconoscimento a ciò che in atto è la Polizia Locale italiana.

Vi sono le ragioni per farlo. Vi è una legge delega per la riforma della L. 65/86, non il massimo delle aspettative, che può proseguire, unitamente agli altri Disegni di Legge, l’iter parlamentare a cui anche noi per parte nostra abbiamo dato il contributo e siamo pronti e disponibili a continuare il percorso, nell’interesse dei cittadini, dello Stato ed anche, ce lo consenta, dei lavoratori, quelli della Polizia locale che non possono continuare ad essere discriminati.

Roma, 17 Maggio 2025

Il Segretario Nazionale
Giuseppe Gemellaro